

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **20 (1948)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XIX. Fascicolo IV.

Lugano, luglio-agosto 1948

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti;
ten. col. S.M.G. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. Tullio Bernasconi - ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano.

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6.— - Conto chèques postale N. XIa 53.

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno

IN MARGINE AL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO

Col. E. Moccetti

Uff. istruttore del Genio

Le operazioni di reclutamento si confondono, da noi, nell'attività della grande macchina amministrativa dell'esercito. Raramente si accenna alla loro importanza ed all'enorme influenza che riflettono, indirettamente, sulla capacità produttiva dell'esercito.

Per lo più esse soggiacciono ad una critica negativa — fors'anche comprensibile — da due parti: dalla gioventù reclutata la quale, soggettivamente ma umanamente, mette il suo desiderio d'incorporazione al disopra delle impellenti necessità dell'esercito, e dalle diverse Armi che si credono tutte ingiustamente menomate dall'attribuzione di elementi non sufficientemente idonei ai propri bisogni.

In fondo, all'infuori di queste due tendenze opposte, ma congiunte nella critica delle operazioni di reclutamento, ben poco affiora nella pubblica opinione, e ben poco è oggetto d'interessamento durevole.

Non sembra quindi superfluo indagare sulle cause che ingenerano l'insoddisfazione di soggettivi desideri degli uni, e quella di obbiettive necessità addestrative degli altri.

Già in omaggio alle nostre leggi fondamentali, ogni cittadino svizzero — abile — dev'essere soldato. L'alimentazione degli organici dell'esercito esige, a sua volta, un grande incameramento di coscritti. Le commissioni sanitarie afferrano l'80 e più per cento di abili; con una tanto elevata percentuale è